

La Gazzetta del Turbike

www.turbike.it

Tutto il giallo della vita

Il Monte degli Ex-Aequo



Tutte le categorie in accoppiata sul traguardo del Guadagnolo

La Festa del Super Polpach!

IL VERDETTO

RISULTATI DELLA TAPPA GUADAGNOLO

Grande apertura di questo "Week end" con la settima tappa ed ultima del Trofeo "Monumento"!!! Infatti, questa tappa è molto importante perché è valida anche per la Coppa Turbike, fedeltà e Squadre nonché per la Combinata! Oggi il tempo è incerto ma poi si aprirà e ci consentirà di pedalare anche sotto il sole!

Siamo in 34 al via con il doppio percorso: il Corto di circa 80 km e il lungo di circa 15 km in più. Il Mossiere è Genaro Balzano, oggi ritornato in gruppo dopo la caduta alla "Nove Colli", ancora dolorante ma con lo spirito giusto per non perdere i contatti col gruppo!

Partenze scaglionate dalle 8,45 con gli A2 a fare da apripista, mentre gli A3 partiranno per ultimi avendo il giro più corto.

Il P.I. fissato a Pisoniano ci consente di pedalare con una certa tranquillità e faticare meno, ma superato il paese si dovrà cominciare a pedalare!

Il Primo a giungere sulla piazzetta del "GUADAGNOLO" mt. 1218 (comune più alto del Lazio) è Alfredo **CECCANTI** che vince la "A3" col tempo di 2h 18'10"!!!

Al posto d'onore **ORLANDO** a 1'!! 3° **BISCOSSI** a 4'05"! 4° **CARRINO** a 14'48"! 5° **SANMARTIN** a 29'! 6° **SCATTEIA** FTM!

Nella "E1", la Volata per il primo posto è vinta da José **DE PRADA** sul suo rivale **CARPENTIERI**, il loro tempo: 2h 21'27"!!! Al terzo posto **NOLLMEYER** a 2'33"!! 4° **BARILARI** a 6'58"! 5° **BUCCILLI** a 8'28"! 6° **SCOGNAMIGLIO** in

FTM!

In "E2": Vincono ex aequo **PELLEGRINI** e **PRANDI** col tempo di 2h 41'07"!!! 3° un magnifico **BELLEGGIA** a 56"!! 4° **CASTAGNA** a 5'43"! 5° **ROSSI** a 7'33"! 6° **ROTELLA** a 9'28"! 7° **GOBBI** in FTM.

Nella "A1": Vincono in ex aequo **MICONI** e **ATERIDO** in 3h 04'05"!!! C'è da dire che il gruppo ha dimostrato sportività fermandosi per la foratura del "Leader Stefano"!!! Comunque, anche se la foratura è avvenuta durante il tratto di riscaldamento, ovvero prima del P.I. il gruppo avrebbe dovuto proseguire, magari rallentando un po' la marcia ma non fermarsi; questo per non creare dei precedenti sportivi. Il tempo di percorrenza è alto per questa ragione! 3° paolo **CUCCU** a soli 11"!! 4° **MELIS** a 30"!! 5° **FERIOLI** a 2'55"! 6° **MENCHINELLI** a 4'05"! 7° **SALVATORE G.** a 5'25"!

Nella "A2" Vincono in ex aequo **GENTILI** e **RINALDI** col tempo di 2h 59' 10"!!! 3° **SALVATORE P.** a 2'40"!! 4° **GOYRET** a 12'05"! 5° **RUSSO** a 18'10"! 6° **SILVESTRI** e **CESARETTI** in FTM. 8° **IL MOSSIERE BALZANO** (3° Posto)!

Dopo la sosta di rifornimento si è scesi con cautela ammirando il bel panorama della zona e si è arrivati in vari gruppetti al parcheggio!

Durante il ritorno il tempo è stato bello ma in qualche tratto è piovuto, nuvole passeggero con piogge di breve durata!

Marcello Cesaretti



ELITE 1		ELITE 2		A1		A2		A3	
1)	De Prada 2h21'27"	1)	Pellegrini 2h41'07"	1)	Miconi 3h04'05"	1)	Gentili 2h59'10"	1)	Ceccanti 2h18'10"
2)	Carpentieri s.t.	2)	Prandi s.t.	2)	Aterido s.t.	2)	Rinaldi s.t.	2)	Orlando +1'
3)	Nollmeyer +2'33"	3)	Belleggia +56"	3)	Cuccu +11"	3)	Salvatore P. +2'40"	3)	Biscossi +4'05"
4)	Barilari +6'58"	4)	Castagna +5'43"	4)	Melis +30"	4)	Goyret +12'05"	4)	Carrino +14'48"
5)	Buccilli +8'28"	5)	Rossi +7'33"	5)	Feroli +2'55"	5)	Russo +18'10"	5)	Sanmartin +29'
6)	Scognamiglio FTM	6)	Rotella +9'28"	6)	Menchinelli +4'05"	6)	Silvestri FTM	6)	Scatteia FTM
		7)	Gobbi FTM	7)	Salvatore G. +5'25"	7)	Cesaretti FTM		
						8)	Balzano (auto)		

CRONACA

SUPER POLPACH 2017

Le grandi piogge della sera del sabato, hanno scoraggiato molti Turbikers a venire Domenica mattina al Lago di Vico (Bella Venere) dove ad attenderci c'era il "Patron" AMOS ZANON!!!

Forse non tutti sanno che Amos organizza questa manifestazione sportiva dal lontano 1984, ovvero da quando fu ufficializzato il primo TURBIKE!!!

Quindi, Onore e Rispetto ai Pionieri del ciclismo amatoriale sportivo di Roma!!!

Alle ore 8,30 si è cominciati ad arrivare alla Bella venere e subito sono iniziati i preparativi. Come sempre la famiglia Zanon (Amos, Maria e figli) si è prodigata a registrare i presenti, a regalare a tutti una bottiglia di vino e alle ore 9,40 a dare il via all'allegria "Brigata" che oltre ai soliti "Superman" annovera sempre ciclisti di vari livelli, donne e giovani ragazzi!!!

Così, allegramente si è partiti per i consueti tre giri del percorso, due dei quali con una bella salita con pendenze del 10% e oltre! Personalmente ho fatto 52 km in soli 2 giri, pedalando con i due ragazzi giovani tutto il primo giro e poi liberandomi nel secondo giro e facendo delle "tirate" veloci, tornando indietro etc. Insomma, ho pedalato godendomi questo bel giro del Lago e anche faticando un po'.

Verso mezzogiorno siamo arrivati tutti e si è proceduti alla "Premiazione"!!!

I primi ad essere premiati sono stati i Ragazzi giovani : RICCARDO e TIBERIO (22 anni in due)! Poi, le due ragazze figlie di RAFFAELLI e CECCHETTINI! Infine, il podio dei

Superpolpaccisti!!!

Ultimo ad essere premiato è stato il Gruppo TURBIKE come gruppo più numeroso (15) con il tanto agognato "Prosciutto" ed il TROFEO MONDO TURBIKE!!! Foto di rito e applausi per tutti alla consegna dei vari Trofei.

Il Prosciutto al Presidente che lo custodisce gelosamente e lo preparerà per una delle ultime tappe Turbike! Il Trofeo invece è stato consegnato ai "Bengalloni" quale squadra più numerosa (4) al Capitano Sergio GOIO!

Essendo questa Manifestazione valida anche per la FEDelta' TURBIKE, ecco tutti i presenti all'evento:

"E1": 1) GOIO, 2) CESARETTI A., 3) MARINUCCI, 4) NOLLMeyer, 5) SCOGNAMIGLIO.

"E2": 6) CASTAGNA, 7) RUGGERI.

"A1": 8) CECCHETTINI, 9) Figlia di CECCHETTINI, 10) ATERIDO.

"A2": 11) CESARETTI M.

"A3": 12) RAFFAELLI, 13) Figlia RAFFAELLI.

Inoltre: 14) TIBERIO CESARETTI, 15) RICCARDO amico di Tiberio.

Naturalmente i punteggi agli 11 turbikers presenti.

Il podio ufficiale della 34° SuperPolpach:

1° Madolini—2° Borgia—3° Filippetti.

Alle ore 13,00 circa si conclude questo 33° SUPERPOLPACH!!!

Grazie AMOS per averci fatto divertire e pedalare ciascuno per come vuole!!!

Marcello Cesaretti



PEDALAVA L'ANNO

I NOSTRI PRIMI GUADAGNOLI: 1984/85/86 (A CURA DI M. ROMAGNOLI)

La tappa del Monte Guadagnolo è una classica del TURBIKE che viene messa nel programma ed effettuata regolarmente ogni anno fin dalla sua prima edizione ufficiale del 1984.

E' la nostra Milano Sanremo, dai resoconti ed a memoria di TurBikers non si registrano anni in cui non sia stata fatta.

In questo anno nasce anche la prima edizione della nostra gazetta redatta con passione, tanta lungimiranza attraverso i resoconti redatti da Marcello con il prezioso aiuto di sua moglie Ulla.

Per questo mi è sembrato doveroso allegare copertina, introduzione e programma della prima edizione della nostra Gazzetta ed i resoconti delle tappe del 1984, 1985 e 1986, le nostre prime tre edizioni ufficiali, per la delizia di chi già c'era con oltre 30 anni di meno.

In quel tempo ... **correva l'anno 1984**, si partiva in 23 dal GRA percorrendo la Via Prenestina fino a Palestrina per salire fino a Capranica e poi sul Guadagnolo per un totale di 130 Km. Vince

la tappa il BISONTE Tito in 2h e 5', media 23,5 km/h.

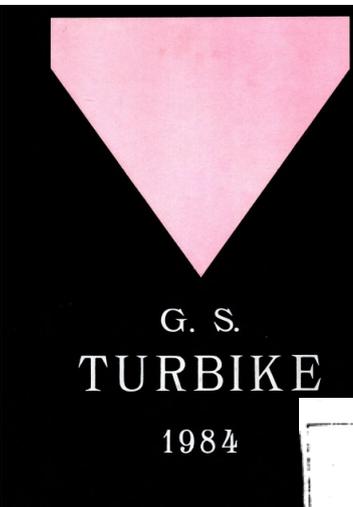
Alla seconda edizione **del 1985** al Guadagnolo arrivano primi a pari merito Paolo del Vecchio (detto Paolone) ed Eugenio Capodacqua giornalista della Repubblica in 1h e 58' alla media di 24,4 km/h. le presenze salgono a 33.

Poi nel **1986**, dalla terza tappa in poi al Guadagnolo ci si andava facendo la Tiburtina, partendo sempre dal GRA, passando da Tivoli, Passo della Fortuna, Pisoniano, Capranica Prenestina, M.te Guadagnolo e viceversa, il kilometraggio è salito a 140 KM.

In questa edizione del programma sono in 30 al via e per la prima volta vengono introdotte le categorie "A" e "B".

In "A" vince Luigi Paffarini in 2h e 14' media 26km/h ed in "B" arriva Giovanni Sereno a pari merito con due Bisonti della prima ora Pino Ridolfi e Mauro Boni in 2h e 43' alla media di 21,9 km/h.

Marcello Romagnoli



PREFAZIONE

Questo annuario del Gruppo Sportivo TURBIKE è la vera e propria novità della nostra attività sportiva ciclistica. Questa iniziativa serve a ricordare e commentare i nostri giri ciclistici svolti durante tutto l'arco dell'anno, rimarcando le vicende successe nei giri stessi. Negli anni passati queste vicende venivano dimenticate o ricordate da pochi testimoni, ora rimarranno nella storia scritta del Gruppo TURBIKE, affinché tutti possano leggere delle gesta dei più forti, oppure delle imprese eroiche dei più deboli, poter ricordare che quel giorno "c'ero anche io". Purtroppo i resoconti di tappa non saranno troppo accurati, mi limiterò solo a dare i fatti più salienti, arrivi e classifiche, non tralasciando però un plauso a qualcuno di tanto in tanto. Naturalmente i protagonisti saranno sempre loro, i più forti o i più allenati, ma ai meno rimarrà la soddisfazione di leggerli naturalmente con meno frequenza, ma pari alla importanza da loro avuta nelle tappe cui erano presenti. Comunque a tutti i componenti del gruppo va un elogio per la serietà e la passione profusa in questo sport così duro e faticoso quale è il ciclismo, con la speranza che tutti possano sempre praticarlo con risultati migliori e maggiori soddisfazioni.

Marcello Cesaretti

PROGRAMMA 84

DATA	LUOGO	ORA	ITINERARIO CICLISTICO	KM.
14/1	PALASPORT	9.00	TORVAIANICA	90
21/1	"	9.00	ARDEA - POMEZIA	100
28/1	"	9.00	TORVAIANICA	90
4/2	"	9.00	ARDEA - CECCHINA	105
11/2	"	9.00	TORVAIANICA	90
18/2	"	9.00	ARDEA - POMEZIA	100
25/2	"	9.00	ARDEA - CECCHINA	105
3/3	"	9.00	ARDEA - POMEZIA	100
10/3	GRA APPIA	9.00	ARTENA	100
17/3	" FLAMINIA	9.00	TORRITA - TIBERTINA	105
24/3	" TIBURTINA	9.00	SAMBUCCI	100
31/3	" SALARIA	8.30	PALOMBARA SABINA	105
7/4	" APPIA	8.30	MONTE CAVO	105
14/4	" SALARIA	8.30	FARA SABINA (A)	105
21/4	" TIBURTINA	8.30	S. POLO	95
28/4	" PRENESTINA	8.30	S. VITO ROMANO	115
5/5	" FLAMINIA	7.00	LAGO DI BOLSENA	95
12/5	" ARDEATINA	8.00	CORI	130
19/5	" TIBURTINA	8.00	MONTE FLAVIO	125
26/5	" CASSIA	8.00	TOLFA	145
2/6	" FLAMINIA	6.30	SPOLETO	100
9/6	" SALARIA	7.30	ORVINIO	140

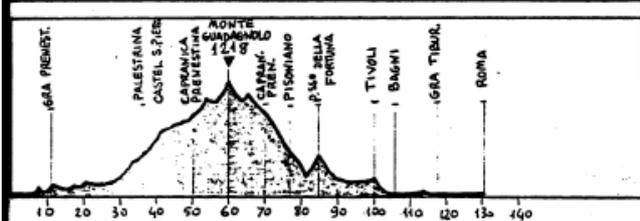
PROGRAMMA 84

DATA	LUOGO	ORA	ITINERARIO CICLISTICO	KM.
16/6	GRA-FLAMINIA	7.30	LAGO DI VICO	140
23/6	" PRENESTINA	7.30	MONTE GUADAGNOLO	130
30/6	" SALARIA	6.30	ALBANETO - LEONESSA	100
7/7	" TUSCOLANA	7.30	ROCCA MASSIMA	135
14/7	" SALARIA	6.30	MONTE TERMINILLO	80
21/7	" FLAMINIA	7.30	CIVITACASTELLANA	120
28/7	" FLAMINIA	8.30	LAGO DI BRACCIANO	33
8/8	" AURELIA	8.00	CERVETERI - ANGUILLARA	100
15/8	PALASPORT	8.00	LANUVIO	100
22/8	GRA CASSIA	8.00	SASSO	115
29/8	" SALARIA	8.00	FARA SABINA (B)	115
6/10	" TIBURTINA	8.00	GALLICANO	100
13/10	" FLAMINIA	8.30	S. ORESTE	105
20/10	PALASPORT	8.30	ANZIO - TORVAIANICA	130
27/10	GRA FLAMINIA	8.30	SACROFANO - ANGUILLARA	100
3/11	" CASILINA	8.30	ARTENA - GENZANO	105
10/11	" FLAMINIA	9.00	ORIOLO ROMANO	115
17/11	" TUSCOLANA	9.00	FRASCATI - TORVAIANICA	105
24/11	" FLAMINIA	9.00	CAPENA	95
1/12	PALASPORT	9.00	ARDEA - POMEZIA	100
8/12	"	9.00	TORVAIANICA - PAVONA	90
15/12	"	9.00	TORVAIANICA	90

PEDALAVA L'ANNO

I NOSTRI PRIMI GUADAGNOLI: 1984/85/86 (A CURA DI M. ROMAGNOLI)

XVI TAPPA - M^{TE} GUADAGNOLO



PERCORSO: Saliscendi sulla via Prenestina, salita di Palestrina 4 Km. al 5°. Salita di Castel S. Pietro 3 Km. al 6-8-10° salita pedalabile fino a Capranica P. M.te Guadagnolo, 7 Km. al 5-6-8°.

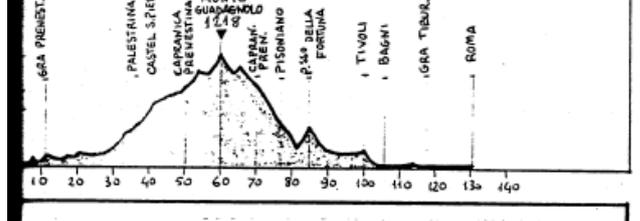
TAPPA: Si parte in 23, tutti insieme fino al Gran Canyon poi a Palestrina restano in dieci, tutti i migliori; a Castel S. Pietro: Tito e Biagio, a 50 Mt. Marcello C. e Renato, a 100 Mt. Vincenzo, ancora più staccati Luigi e Domenico. A Capranica P. grande recupero di Vincenzo e tutti insieme i primi 5 ai piedi del Guadagnolo, Vincenzo è scatenato e dà battaglia, cede Marcello C. che rimane a 100 Mt. Ultimi tre Km. di salita, Tito aumenta l'andatura, Biagio resiste, Renato è a 50 Mt. Vincenzo a 100, Marcello C. a 150 e così sarà in vetta. A 5 minuti arrivano Luigi, Domenico, Claudio S., poi Corrado e Claudio M., ancora qualche minuto e giunge Giuseppe che precede Pino e Stefano B., dietro a loro arriva Mario C., piccola grande aquila del Guadagnolo, che precede Mario V., passano inesorabilmente i minuti e giunge Umberto V., poi Umberto T. sfortunato perché attardato da una foratura, comunque tutti bravi. Un elogio va a tutti gli altri che trascinati da Elio giungono in vetta riposati e sorridenti. Viva il GRUPPO TURBIKE!

CORSA: Km. 48
TEMPO: 2 ore 5'
MEDIA: Km/ora 23,5

ORDINE DI ARRIVO:

1) Tito P.30	9) Corrado P.12	17) Umberto T. P. 5
2) Biagio 26	10) Claudio M. 11	18) Stefano G. 4
3) Renato 23	11) Giuseppe 10	19) Elio 2,5
4) Vincenzo 20	12) Pino 9	20) Marcello R. 2,5
5) Marcello C. 18	13) Stefano B. 9	21) Nello 2,5
6) Luigi 16	14) Mario C. 8	22) Giancarlo 2,5
7) Domenico 14	15) Mario V. 7	23) Romano 2,5
8) Claudio S. 13	16) Umberto V. 6	24)

XIII TAPPA - MONTE - GUADAGNOLO

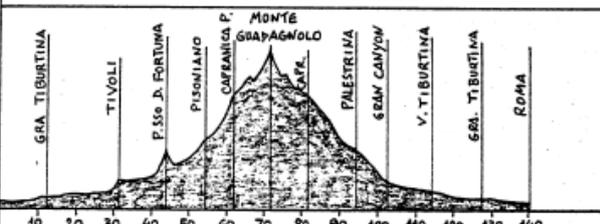


Roma, 25 Maggio 1985

In 34 alla partenza, fa il suo esordio Luigi Paffarini, un giovane di sicuro avvenire che entra da oggi a far parte del gruppo Turbike, sarà sicuramente fra i protagonisti di questo finale di Coppa. Questa tappa si presannuncia molto combattuta, è infatti la prima delle tre tappe terribili (Guadagnolo, Vico, R. Massima). Partenza handicap per: Mario C., Romano, Pino, Mauro, Nello, Elio, Marcello R., Marcello P.; poi con 10 minuti partono: Claudio M., Alvaro, Domenico II, Franco, Luciano P., Umberto T., Stefano G. Alle ore 8,20 parte il gruppo, l'andatura non è sostenuta e si arriva tutti insieme al Gran Canyon. La selezione avviene sulla salita di Palestrina, otto uomini prendono il via: Eugenio, Agildo, Lorenzo, Paolo, Luigi P., Enrico, Renato e Fabio; questi uomini a Palestrina hanno già un vantaggio di circa 1'30" su un gruppo comprendente: Claudio S., Corrado, Felice, Marcello C., Leonardo, Luciano B., Otello L. A Palestrina due incidenti: il primo, a Stefano G. (per lui come per Giuseppe la corsa finisce qui, comunque nulla di grave). A soccorrere Stefano G. ci sono anche Romano, Giancarlo e Mario C. (per loro sfuma il vantaggio handicap). Il secondo, ad Agildo per rottura del filo del cambio (anche per lui la corsa finisce qui). A Capranica Prenestina tre uomini in testa alla corsa: Paolo, Eugenio e Luigi P.; a circa 2' Lorenzo; ancora più dietro Enrico, Renato e Claudio S.; con distacchi maggiori tutti gli altri. A tre Km. dal Guadagnolo fora Luigi P., che vede così sfumare una sua eventuale vittoria di tappa. All'arrivo ex equo per Paolo ed Eugenio; terzo a 2' a Luigi P. (autore di un gran finale); quarto a 5' Lorenzo; a 6'30" Enrico che precede Renato; a 7'20" Claudio S.; a 10'30" Fabio (autore di una grande rimonta). Grandi prestazioni sono state fornite da: Felice, Claudio M., Corrado, Alvaro e Leonardo.

CORSA: Km. 48
TEMPO: 1 ora 58'
MEDIA: Km/ora 24,4

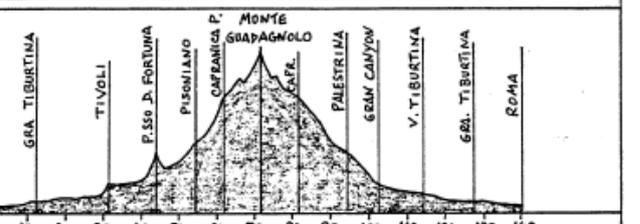
13^{DA} TAPPA - GUADAGNOLO



Serie "A" Roma, 24 Maggio

Guadagnolo è un paesino situato in cima al monte omonimo, a quota 1218 mt. (s.l.m.), è il comune più alto del Lazio. I primi Turbike lo cominceranno a scalare gli 10 anni fa. Oggi, grazie a padre Mondini, è famoso e noto a tutti i ciclisti del Lazio, che tutti gli anni si arrampicano con le loro bici, fino al Santuario della Mentorella. Quest'anno la tappa presenta una novità rispetto alle altre edizioni, viene percorsa in senso inverso. Perciò in molti hanno sentito "il richiamo del Guadagnolo". Il reso ancora più interessante dall'ignoto. Infatti pochi di noi conoscono questa salita presa da questo versante. La partenza è lenta e il gruppo procede ad andatura di riposo sulla via Tiburtina. A Villalba, l'odore della salita di Tivoli stimola gli scatti dei Turbike, è bagarre! Progressivamente aumenta l'andatura ed avvengono puntualmente i primi cedimenti. "Cadono" in molti sotto i colpi di pedale di Paolo, Luigi P., Eugenio e Agildo, restano staccati seppure di qualche decina di metri, perfino Lorenzo P. e Leonardo (scusate se è poco!) più indietro tutti gli altri con vari ritardi. E siamo solo a Tivoli! Qui, il traffico caotico della città non ci aiuta davvero, così Leonardo (che ha perduto di vista Lorenzo P.) sbaglia strada compromettendo la sua corsa; Marcello C. invece, bloccato dal traffico sotto l'arco della via Empolitana, perde un buon mezzo minuto e chissà quanti altri avranno avuto problemi del genere. A Pisoniano, il vantaggio dei battistrada aumenta nei confronti di un gruppo di inseguitori fra cui: Lorenzo P., Enrico, Renato, Luciano P. ed il sorprendente Felice! Più dietro, Domenico I., Otello L. e Luciano B.; mentre Fausto, Marcello C. e Leonardo sono dati per dispersi. A Guadagnolo, arrivo solitario di Luigi P.; a 30" il duo Agildo-Paolo (ormai riappacificati) si accordano per un bell'ex equo che accontenta entrambi. Quarto Eugenio a 2'30", quinto Lorenzo P. a 7'30", poi ex equo Enrico e Felice a 11'30". Poi via via tutti gli altri!

13^{DA} TAPPA - GUADAGNOLO



Serie "B" Roma, 24 Maggio

Anche il gruppo dei "B" non è insensibile al "Richiamo del Guadagnolo"! In quindici alla partenza, ci sono anche due cari amici, Claudio R. e Domenico III che si sono uniti a noi per l'occasione. Claudio S. invece continua imperturbato a far blaterare Giuseppe, che non gradisce questa intrusione. I cadetti partono puntualmente per questa dura tappa, procedendo compatti sulla via Tiburtina. L'andatura è regolare, nessuno tenta inutili fughe, poiché tutti conoscono la durezza del percorso e quindi si cerca di risparmiare le energie per la salita finale. Si giunge tutti insieme sotto alla salita di Tivoli, qui il gruppo perde Marcello R. (che poi si unirà al gruppetto di: Elio, Mario C. Romano e Claudio M.) Si procede in gruppo senza forzare (anche perché c'è vento contrario) e si arriva ancora tutti insieme sul passo della Fortuna. A Pisoniano il gruppo transita ancora compatto, i valori sembra che comincino a livellarsi. La strada però comincia ad inerpiciarsi e non concede più alcun riposo. Chi avrà le gambe molli cederà! Questo è scritto nella "dura legge del pedale"! E infatti, lentamente ma inesorabilmente, prima Domenico II e Umberto, poi Giuseppe e Franco ed infine Giancarlo cedono ai più forti. Pino, Alvaro, Mauro e Giovanni S. insieme al "fuori gruppo" Claudio S., Domenico III e Claudio R. arrivano a Capranica Prenestina con qualche minuto di vantaggio sugli altri, che sebbene sgranati inseguono caparbiamente. Lungo i restanti 10 km. di salita nessuno ha provato ad attaccare a fondo, ma l'andatura è stata forte e costante. Quindi arrivo in gruppo a Guadagnolo con susseguente ex equo. Passano 3'30" ed ecco arrivare Giancarlo, ottima la sua gara! Ancora due minuti e arriva Franco (arrivano anche per lui le prime soddisfazioni). A 6'30" con il manubrio rivoltato all'insù arriva Giuseppe (detto "il mostro di Rocca Priora"). A 7'30" Umberto, purtroppo per lui questa volta la partenza non è bastata contro gli scalatori! A 8'30" Domenico II.

PERLE DI SAGGEZZA

(A CURA DI C. SCATTEIA)

Cari Amici Turbikers, mi preme all'inizio del mio settimanale appuntamento con la Gazzetta del Turbike, esprimere i miei complimenti a due personaggi che fanno parte della storia del Turbike: Marcello Cesaretti, infaticabile animatore del Fantastico Gruppo Turbike, ed Amos Zanon che ogni anno con il Superpolpach richiama ciclisti qualificati ed entusiasti in un affascinante percorso attorno al lago di Vico;

Chi ha la passione della bici si ricordi di questi personaggi e li prenda ad esempio!!!

Subito dopo però non posso dimenticare che la Maglia Nera, che scrive queste settimanali "Bagattelle, è anche il Capitano dei Rinoceronti e quindi sia concesso a lui tributare peana orgogliosi ai prodi Rinoceronti, attori nella tappa del Guadagnolo: José Luis de Prada 1° in E1; Emilio Aterido 1° in A1; con Adolfo Melis 4°; Oberdan Menchinelli 6°; Salvatore Giuseppe (claudicante) 7°; Riccardo Belleggia 3° in E2; Salvatore Pino 3° in A2; con l'immane FTM di Scatteia in A3, ed il Poeta assente per un grave lutto.

Poche righe per significare l'attaccamento dei Rinoceronti al Turbike e la volontà di attaccare anche nel Trofeo Turbike a Squadre che li vede secondi dopo la tappa di Arcinazzo.

Simbolo dei Rinoceronti all'attacco tra qualche giorno sarà l'adesivo, (posizionato sulla canna delle magnifiche bici dei Rhinos), con i colori sociali, Blu e Giallo di Turbike, che mostra la testa di un Rinoceronte con il corno in resta; (vedi la foto in questa pagina).

Finito l'intervallo dell'orgoglio Rhino un breve flash back all'articolo della settimana scorsa sulla Vuelta 17; mi sono rimaste impresse alcune espressioni di Salvo Aiello il cronista di Eurosport, sostituito di Riccardo Magrini ai box per i problemi di un cuore pazzarello: "La pancarta" è lo striscione del traguardo volante, "Comenca puerto" (con la dieresi sulla c) inizia la salita; "Libro de ruta" è l'equivalente spagnolo del "Garibaldi" il tanto ambito manuale di corsa del Giro d'Italia;

Ma cambiamo completamente argomento: L'uscita di un libro di Aldo Cazzullo, "Metti via quel cellulare", confronto tra un padre ed i due figli sullo smart Phone ormai indispensabile appendice telematica, mi permette di riportarne alcune battute: da parte del papà, "è record, ogni cellulare possiede un italiano" altro che renderlo libero!!! Ma il figlio replica, "non è vero che il telefonino ci isola dal mondo, ce lo crea"; Chi avrà ragione?

Con questo interrogativo, appuntamento alla prossima...

Alé Alé Alé le Peloton

La Maglia Nera del Turbike Claudio Scatteia



La Maglia Nera ed il suo motto



José Luis un tranquillo Campione in E1



Sasha semplicemente impressionante



Gli A3 orgogliosi alla partenza della Tappa del Guadagnolo

LA BICI IN VERSI ... E IN MUSICA*(A CURA DI P. PROIETTI)*

Angelo Fausto Coppi
(15 settembre 1919 – gennaio 1960)

Coppi*(Gino Paoli - 1988)*

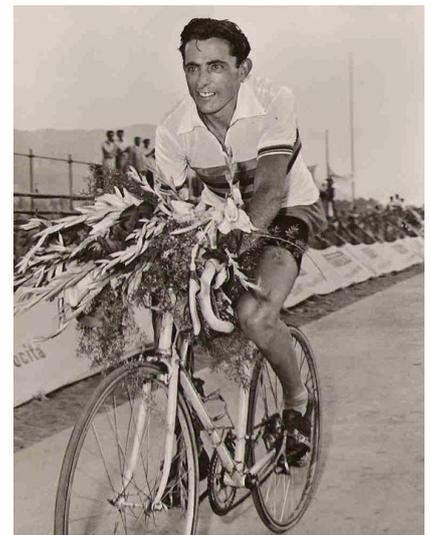
un omino con le ruote
 contro tutto il mondo
 un omino con le ruote
 contro l'Isoshard
 e va su...
 ancora
 e va su...

viene su dalla fatica
 e dalle strade bianche
 la fatica muta e bianca
 che non cambia mai
 e va su...
 ancora
 e va su...

qui da noi per cinque volte
 poi due volte in Francia
 per il mondo quattro volte
 contro il vento due
 occhi miti e naso
 che divide il vento
 occhi neri e seri
 guardano il pavé'
 e va su...
 ancora
 e va su...
 poi
 lassù
 contro il cielo blu'
 con
 la neve che ti sale
 intorno...
 e poi giù...

non c'è tempo per fermarsi
 per restare indietro
 la signora senza ruote
 non aspetta più
 un omino che non ha
 la faccia da campione
 con un cuore grande
 come l'Isoshard
 e va su...
 ancora

e va su... e va su...



IL PIONIERE

LA PROSSIMA TAPPA: PESCOROCCHIANO (A CURA DI A. LUZI)

LUNGHEZZA	55,0 km
RITORNO	22 km
DISLIVELLO POS.	1175 m
DISLIVELLO NEG.	945 m
ALTITUDINE MAX	1033 m
ALTITUDINE MIN.	534 m

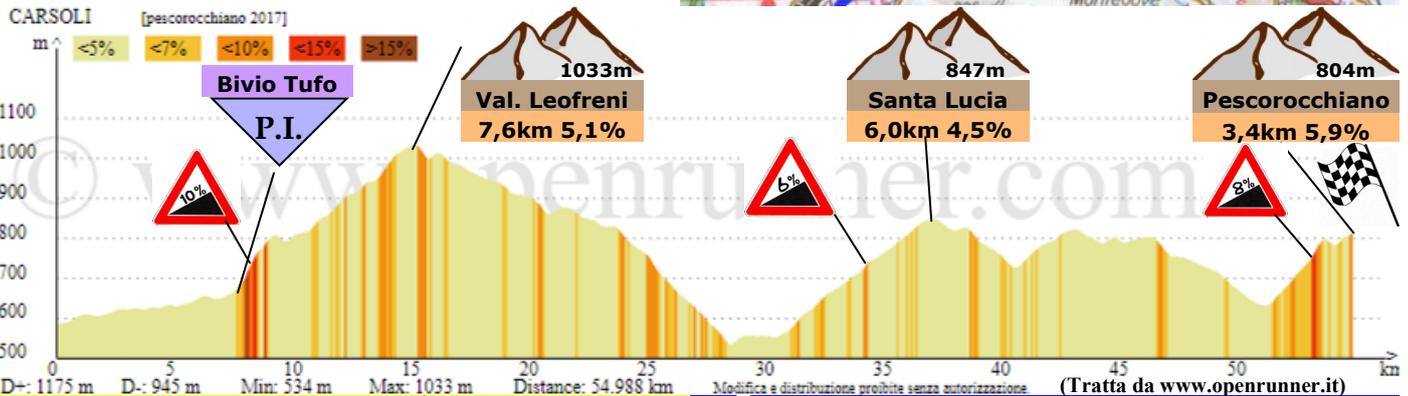


Lago del Salto

In assoluto una delle frazioni più belle mai disegnate nella storia del turbike. Per la tranquillità delle strade e per la varietà di paesaggi. Va detto, anche per il valore "tecnico" del percorso, che propone 3 salite in uno spazio di 50km "agonistici".

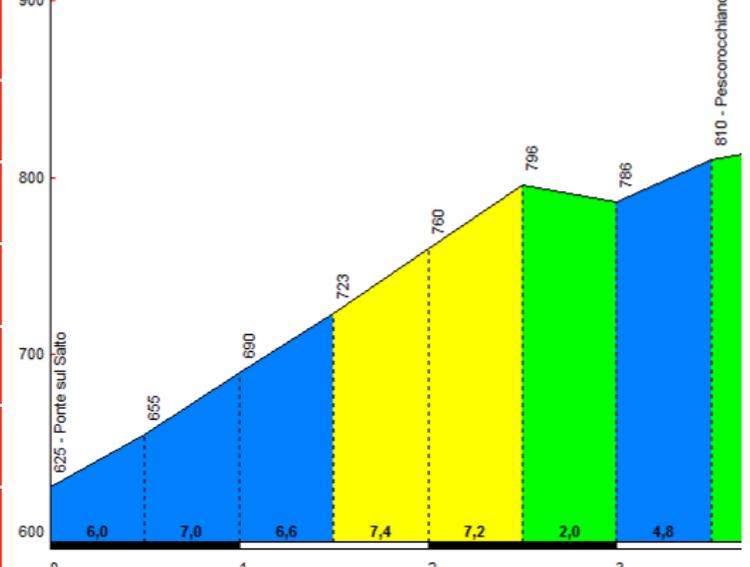
La prima, il Valico di Leofreni, è forse tra le più irregolari della stagione con diversi gradoni, soprattutto nel finale, e pendenze massime che superano il 10% in

diversi punti, seppur molto brevi. La seconda salita, Santa Lucia, è esattamente l'opposto della precedente, regolare e pedalabile, con pendenze sempre inferiori al 5-6%. Una quindicina di km di "misto" conducono al breve strappo finale di Pescorocchiano: solo 3,5 km non duri ma nemmeno proprio facilissimi, soprattutto il km che precede le prime case del paese con punte oltre l'8%



LA TAPPA ↑ LA SALITA FINALE ↓

LUNGHEZZA	3,4 km
ALTITUDINE CIMA	804 m
ALTITUDINE BASE	630 m
DISLIVELLO POS.	190 m
DISLIVELLO NEG.	16 m
PENDENZA MED.	5,9 %
PENDENZA MAX.	8,0 %



PAESE CHE VAI ... PESCOROCCHIANO

LA META DELLA PROSSIMA TAPPA (A CURA DI P. PROIETTI)

Situato nella media Valle del Salto, a 806 m. sul livello del mare, Pescorocchiano sembra essere sorto sul luogo dell'antica Nersae, il principale centro degli Equicoli, come attestato dal ritrovamento di alcune iscrizioni. Il "castrum" di Pescorocchiano è attestato a partire dagli inizi del sec. XII (1113), epoca cui sembra dunque logico riferire il primo nucleo dell'attuale abitato; il toponimo presenta il prefisso "pesco", abbastanza consueto nella zona, indicante la presenza di un castello situato sopra un ammasso roccioso alto e dirupato. Nel "Catalogus baronum", redatto durante il regno di Guglielmo I (1154-66) sotto forma di registro di leva militare, esso figura in possesso, come feudo di 4 militi, di Gentile Vetulo, all'epoca il più potente barone del Cicolano. Proprietà di Pandolfo di Collalto (prima metà del sec. XIII), il castello

passò poi a nobili locali, forse in qualità di pegno dotale; già dopo il 1250, infatti, figura in mano a Gentile di Pescorocchiano, la cui figlia Sibilla nel 1279 andò in sposa a Guglielmo di Stach, signore di Collefegato. Nel 1333 Giovanni di Pescorocchiano, con il consenso del re Roberto d'Angiò, ven-

dette la metà del "castrum" a Braccio "de filiis Ursi", alla cui morte senza prole successe il nipote Orso, che poi entrò in possesso dell'intero feudo. Dopo il 1360 la vedova di Orso, Isabella Savelli, si risposò con Antonio Camponeschi, membro di una delle più potenti fazioni aquilane, il quale prese possesso del castello e vi difese i diritti della moglie contro le pretese di Giuntarello di Poppleto. Agli inizi del XV secolo il feudo, precedentemente confiscato dal re Ladislao d'Angiò-Durazzo a Giovanni Lelli Orsini, fu acquistato da Cola Mareri, la cui famiglia già possedeva gran parte del Cicolano. A Cola, morto intorno al 1430, successe il figlio Ugolino che, sebbene avesse militato nel partito aragonese, riuscì ad ottenere regolare investitura dei feudi paterni dalla regina Giovanna II. Ugolino morì intorno al 1440 designando suo erede il figlio Antonio al quale seguì il fratello Francesco III, duca del Corvaro. A partire dalla metà del sec. XV Pescorocchiano non figura più tra i possessi della famiglia Mareri;



probabilmente, esso fu tra i feudi confiscati dal re Ferdinando I d'Aragona a Francesco III ed alla moglie Paola di Poppleto, per la loro partecipazione alla congiura dei baroni del 1459, e non più recuperati. Sul finire del XV secolo Pescorocchiano passò ai Savelli del ramo di Albano, forse in ragione della loro fedeltà al governo spagnolo di Napoli; agli inizi del secolo successivo esso figura in mano a Ludovico Savelli, figlio di Cristoforo, il quale, nel testamento redatto in Pescorocchiano nel 1504, designò suo erede il fratello Antimo. Nel 1547 ritroviamo il feudo in possesso di Cristoforo Savelli, nipote di Antimo, al quale succedettero i figli Marcantonio, Ludovico, Cristoforo e Giulia, con i quali si estinse il ramo dei Savelli di Albano; le proprietà passarono allora ai Savelli di Palombara, dinastia a sua volta estintasi nel 1712, con la morte di

Giulio, figlio di Bernardino. Fino all'invasione francese Pescorocchiano costituì con il suo territorio lo Stato di Peschio sotto le famiglie Antonini e Coletti. Impadronitisi i Francesi del Regno di Napoli, nell'agosto del 1806 fu decretata in tutto il territorio l'abolizione della feudalità con tutte le sue attri-

buzioni; le circoscrizioni amministrative furono ridotte di numero e vennero a delinearsi i quattro comuni che costituiscono attualmente il Cicolano: Pescorocchiano, Petrella dei Circoli, Borgocollefegato, Mercato (l'attuale Fiamignano). Nel 1810 con la divisione della provincia del Secondo Abruzzo Ulteriore nei tre distretti di Aquila, Sulmona e Cittaducale, Pescorocchiano venne aggregato a quest'ultimo, circondario di Borgocollefegato, e vi rimase anche dopo la restaurazione del dominio borbonico. Al comune furono aggregate le università di Leofreni, Tonnacoda, Macchiatimone, Roccaverruti, Torre di Taglio, Poggio S. Giovanni e Girgenti. Con l'annessione al Regno d'Italia, avvenuta nel 1860, il comune appartenne alla provincia dell'Aquila, circondario di Cittaducale, mandamento di Borgorose, fino al 1927, anno in cui tutto il circondario passò alla neoistituita provincia di Rieti. Attualmente rientrano nel territorio di Pescorocchiano 15 frazioni.

LO ZINGARO

TURBILONGA MONTI LEPINI (A CURA DI P. BENZI)

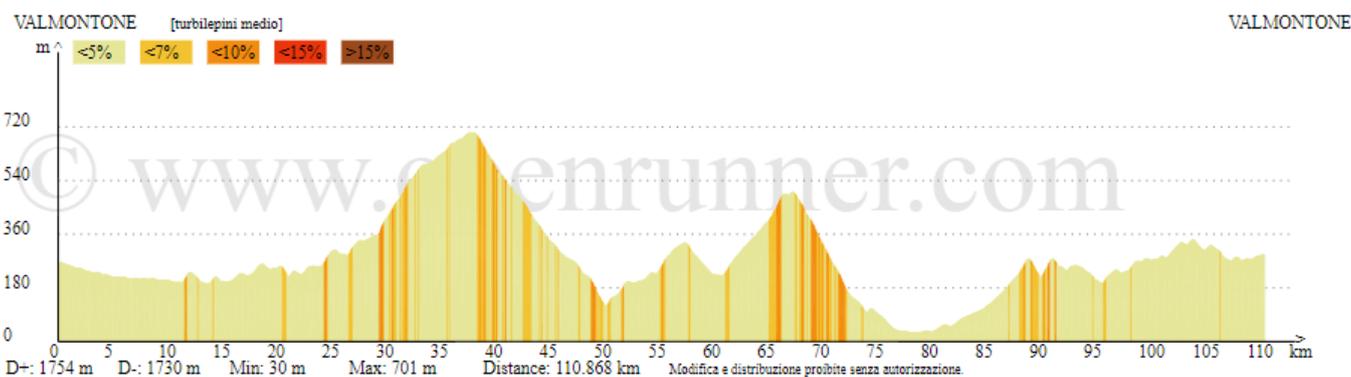
TURBILEPINI: OCCHIEGGIANDO ALLA GF ROMA

Poco prima della GF di Roma, è questa l'occasione per mettersi alla prova. La turbilepini 2017 ricalca il percorso 2016 perché in alcuni passaggi, alcuni punti del percorso sono quasi irrinunciabili, sono come uno stupefacente: c'è bisogno di assumere una dose all'anno. Mi viene in mente la Carpinetana, l'ascesa verso Norma, la strada della riservina, la salita verso Rocca Massima. Insomma, tanta roba dal punto di vista altimetrico e paesaggistico. Le salite sono in sequenza: Cona di Selvapiana e Bassiano per il corto, con in più delle blande risalite verso Sezze e verso Cori. I lunghisti dovranno aggiungere l'ascesa verso Norma e quella di Rocca Massima. Le difficoltà sono il transito iniziale sulla via Casilina, un breve passaggio prima di Carpineto con pendenze tra l'8 ed il 10% e l'impennata iniziale verso Rocca Massima con pendenze ben oltre il 10%. C'è "pane" per tutti, c'è "spazio" per tutti... inevitabile il formarsi di gruppetti.

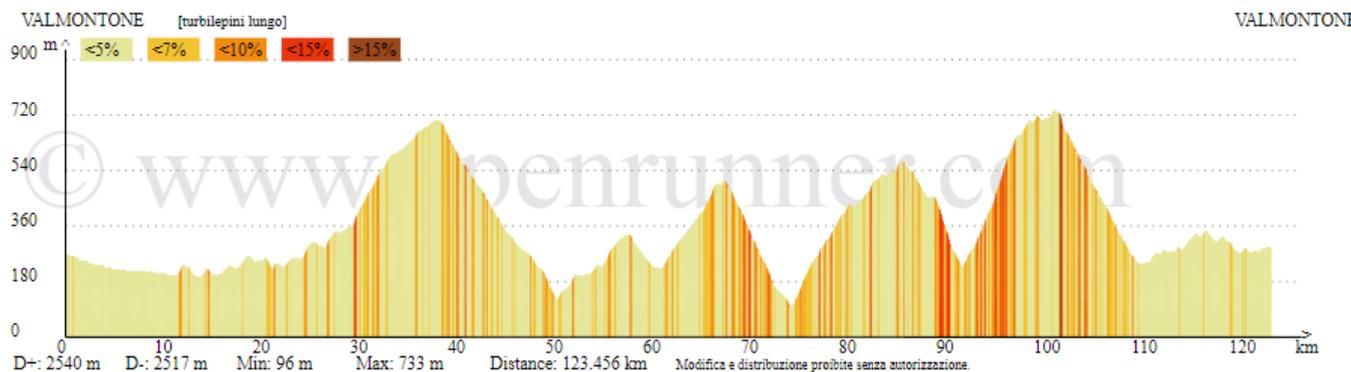
NB: Nella traccia del percorso lungo non è segnato il passaggio per la strada della riservina in quanto non segnata neanche nelle mappe di Google. Inevitabilmente il tracciato conduce verso la parte bassa di Cori.



PERCORSO CORTO <http://www.openrunner.com/index.php?id=5555993>



PERCORSO LUNGO <http://www.openrunner.com/index.php?id=4367340>



TURBI GALLERY

GUADAGNOLO



TURBI GALLERY

SUPERPOLPACH

